

S.I.Po.Tra

Gruppo di Studio (*macro*) sulla valutazione degli investimenti pubblici

La valutazione nei processi di pianificazione (titolo provvisorio)

Andrea Boitani

Paolo Costa

Giuseppe Mele (coord.)

Marco Ponti

Maria Rosa Vittadini

Motivazioni iniziali

- ▶ Capacità dell'ACB di valutare investimenti in infrastrutture di trasporto (italiane) che attuano pianificazioni strategiche sovra-nazionali (TEN-T) e nazionali finalizzate a:
 - ▶ Adeguare reti e nodi ai migliori standard tecnologici comuni e interoperabili;
 - ▶ Ridurre le emissioni di gas serra del trasporto (nuove tecnologie e *modal shift*, dalla strada alla ferrovia, alla navigazione interna e al mare);
 - ▶ Completamento di Corridoi e eliminazione di colli di bottiglia che ostacolano «fisicamente» il funzionamento del mercato unico europeo.
- ▶ Aspetti che l'ACB, almeno apparentemente:
 - ▶ Sottovaluta, se non esclude, nella valutazione di alcune **singole** Grandi Opere (Terzo Valico, Gronda di Genova, Torino-Lione, Brescia-Padova, Passante ferroviario di Firenze, ...) sottoposte dal Governo ad ACB;
 - ▶ Considera poco o difficilmente riesce a inquadrare metodologicamente.

Limiti «generali» dell'ACB nei trasporti

- ▶ L'impostazione tradizionale dell'ACB nelle infrastrutture di trasporto:
 - ▶ Si concentra su domanda e offerta del solo mercato di produzione dei servizi di trasporto;
 - ▶ Non si occupa del mercato della produzione delle infrastrutture e degli effetti di valore aggiunto di ciò che viene trasportato;
 - ▶ Non si occupa delle variazioni delle funzioni di produzione e consumo indotte dalle variazioni di costi/prezzi dei servizi di trasporto utilizzati nei mercati di altri beni/servizi.
- ▶ Più in generale, l'ACB sottovaluta o non valuta adeguatamente il rapporto tra economia e trasporti, e in particolare:
 - ▶ Gli effetti di reddito;
 - ▶ Gli effetti di mercato;
 - ▶ Gli effetti di rete (o di sistema).

Altri limiti più «specifici» dell'ACB, nell'integrare gli impatti

- ▶ Localizzativi:
 - ▶ Cambiamenti significativi sull'uso del suolo (modifica delle convenienze localizzative di imprese, famiglie, ...);
 - ▶ Esternalità positive sotto forma di economie di agglomerazione;
 - ▶ Modifiche rilevanti nella accessibilità relativa e quindi nella attrattività relativa di ampi territori.
- ▶ Ma anche di «equità» e «cambiamento sociale», in termini di (1):
 - ▶ Accessibilità (comportamenti di viaggio sulla società);
 - ▶ Mobilità;
 - ▶ Ambiente, salute e sicurezza;
 - ▶

(1) Tra i tanti: Lucas, K., Bates, J., Moore, J., & Carrasco, J. A., Modelling the relationship between travel behaviours and social disadvantage. *Transportation Research Part A: Policy and Practice*, 85, 2016, pp. 157-173; Karel Martens, *Transport Justice. Designing fair transportation systems*, Routledge, 2017.

L'ipotesi di lavoro proposta (e da svolgere?)

- ▶ La pianificazione strategica (nazionale ed europea) di reti e nodi infrastrutturali: teoria e prassi della formazione di piani e programmi di investimenti pubblici e il problema della loro persistenza in contesti politici ed economici necessariamente mutevoli nel tempo; rilevanza preliminare dei diversi profili valutativi coinvolti (tecnici, economici, sociali, ambientali e politici, in funzione della gerarchia degli obiettivi di *policy* e dei vincoli di bilancio);
- ▶ Ruolo di metodi e strumenti valutativi nella formazione e nell'attuazione di piani e programmi) dal livello macro a quello micro: ACB, analisi di valore aggiunto (VA), Analisi Costi Efficacia (ACE), Analisi Multi Criteri (AMC), Analisi di impatto (macro e microeconomico, ...), ...;
- ▶ La valutazione "isolata" e/o "integrata": possibilità, modalità e limiti della valutazione di singoli investimenti infrastrutturali rispetto ai contesti programmatici di appartenenza ("segmenti" di grandi opere, connessioni con altre opere, ...) e di riferimento (piani e progetti di investimenti di altri settori di intervento, direttamente o indirettamente connessi);
- ▶ Il contesto politico-decisionale della valutazione ed il suo svolgimento; la necessità di un «mandato valutativo»: principi e criteri applicativi per una definizione concordata, tra decisore e valutatore, e sufficientemente rigorosa di procedure, metodi e strumenti valutativi nelle varie fasi (ex ante, in itinere, ex post).